



Ministero dell' Ambiente

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - INTERNA

Prot. 0024833/PNM del 11/12/2015

Divisione IV - Tutela degli ambienti costieri e marini. Supporto alle attività internazionali

VISTI il R.D.18/12/1923 n.2440: "disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato"; il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31/12/1982 n.979, recante disposizioni per la difesa del mare;

VISTA la legge 8/07/1986 n.349, istitutiva del Ministero dell'Ambiente;

VISTA la legge quadro 6/12/1991 n. 394, recante legge quadro sulle aree protette;

VISTA la legge 9/12/1998 n.426, recante nuovi interventi in campo ambientale;

VISTA la legge 23/03/2001 n.93, recante disposizioni in campo ambientale;

VISTO il D. Lgs. 190/2010 con il quale è stata recepita la Direttiva 2008/56/CE prevedendo al contempo gli obblighi e gli adempimenti dovuti per la sua attuazione;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 2 d) del citato Decreto Legislativo che prevede che le strategie per l'ambiente marino rafforzano la conservazione della biodiversità dell'ambiente marino, attraverso l'ampliamento e l'integrazione della rete delle Aree Marine Protette previste dalla vigente normativa e da tutte le altre misure di protezione;

VISTO il decreto legislativo 30/03/2001 n.165 recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTI i decreti relativi all'istituzione delle Aree marine protette di seguito denominate:

- del 7/5/2007 per "Isola di Bergeggi" ;
- del 20/9/2002 per "Capo Caccia - Isola Piana";
- del 3/8/1999 per "Capo Carbonara";
- del 24/07/2002 per "Capo Gallo-Isola delle Femmine";
- del 27/12/1991 per "Capo Rizzuto";
- del 7/12/1989 (e successive modifiche) per "Isole Ciclopi";
- del 27.12.1991 (e successive modifiche) per "Isole Egadi" ;
- del 2/04/1987 per "Miramare";
- del 21/10/2002 per "Isole Pelagie";
- del 15/09/2004 per "Plemmirio";
- del 12/12/1997 per "Porto Cesareo";
- del 26/4/1999 per "Portofino";
- del 12/12/1997 (e successive modifiche) per "Punta Campanella";
- del 27/12/2007 per "Regno di Nettuno";
- del 29/11/2000 per "Secche di Tor Paterno";
- del 12/12/2007 (e successive modifiche) per "Penisola del Sinis-Isola Mal di Ventre";

DIVISIONE IV - PNM

- del 12/12/1997 (e successive modifiche) per “Tavolara – Punta Coda Cavallo”;
- del 12/11/1989 “Isola di Ustica”;
- del 21.10.2009 per “Secche della Meloria”;
- del 21.10.2009 per “Torre del Cerrano”;
- del 13/08/2002 per “Isola di Asinara” - Ente gestore Parco nazionale dell’Asinara;
- del 27/12/1991 per “Cinque Terre” Ente gestore Parco nazionale delle Cinque Terre;
- del 4/12/1991 per “Torre Guaceto” Ente gestore Consorzio tra i Comuni di Brindisi, Carovigno e WWF Italia;
- del 14/07/1989 per “Isole Tremiti” Ente gestore Parco nazionale del Gargano;
- del 12/12/1997 per “Isole di Ventotene e S. Stefano” Ente gestore Comune di Ventotene;
- del 21/10/2009 per “Costa degli Infreschi e della Masseta” Ente gestore Parco nazionale Cilento;
- del 21/10/2009 per “S. Maria di Castellabate” Ente gestore Parco nazionale Cilento;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.142 del 10 luglio 2014 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli Uffici di diretta collaborazione e, in particolare, l’articolo 6, comma 1, lettera a), che attribuisce alla Direzione generale per la protezione della natura e del mare le funzioni in materia di aree protette terrestri, montane e marine;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 recante le “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2015), pubblicata sulla G.U. Serie Gen. n.300 del 29 dicembre 2014 - Suppl. Ord.n.99;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n.191 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017” pubblicata sulla G.U. Serie Gen. n.300 del 29-12-2014 - Suppl. Ord.n.100;

**VISTO** il Decreto del M.E.F. del 27 dicembre 2014 recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l’A.F. 2015 e per il triennio 2015-2017” pubblicato in G.U. Serie Gen. n.302 del 31.12.2014 - Suppl. Ord. n. 101;

**VISTA** la Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emanata dal Sig. Ministro con D.M. n. 36 in data 2 marzo 2015 registro n. 1-1192;

**VISTO** il DPCM datato 4/12/2014 registrato alla Corte dei Conti il 10/02/2015 al n. 4445 concernente il conferimento dell’incarico dirigenziale di prima fascia al Direttore Generale della Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 8 del 19-1-2015 “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

**VISTA** la Direttiva di II livello della Direzione Generale per la Protezione della Natura di cui al decreto prot. 14583 del 22/07/2015, registrata dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 28/07/2015 al n. 180;

**CONSIDERATO** che il citato decreto legislativo 190/2010 ha designato il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare quale Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso;

**CONSIDERATO** che il MATTM ha il compito di promuovere e coordinare l'attuazione della Direttiva sulla Strategia Marina 2008/56/CE, recepita con D. Lgs. 190/2010, che prevede l'istituzione di un quadro diretto all'elaborazione di strategie per l'ambiente marino e l'adozione delle misure necessarie a conseguire e a mantenere un buono stato ambientale delle acque marine nazionali entro il 2020;

**CONSIDERATO** che la Strategia Marina costituisce attività primaria per il Ministero e rientra nei Programmi ed obiettivi prioritari del Ministro per la direzione generale per la protezione della natura e del mare;

**RILEVATO** che per l'attuazione della Strategia Marina è necessario avvalersi della collaborazione dei soggetti istituzionali e pubblici, in particolare quelli costieri, che svolgono funzioni ed attività rilevanti per conseguire gli obiettivi della Strategia Marina;

**VISTO** il D. Lgs. 190/2010 in particolare l'art. 19, comma 2 che ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste ed utilizzabili per le finalità concernenti la Strategia Marina, per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea;

**VISTO** il DM del 17/10/2014 n. 249 (GU n. 261 del 10 novembre 2014) con il quale il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali, come previsto dagli artt. 9 e 10 del D.lgs.190/2010;

**VISTO** il DM del 11/02/2015 n. 22 (GU n. 50 del marzo 2015 ) con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a determinare gli indicatori associati ai traguardi ambientali e i relativi programmi di monitoraggio, come previsto dagli artt. 10, comma 1 e 11, comma 1 del D.lgs.190/2010;

**CONSIDERATO** che il MATTM ha sottoscritto nel dicembre 2014, nel rispetto delle tempistiche previste dal D.lgs.190/2010, apposite convenzioni con le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale, Liguria, Calabria ed Emilia Romagna, rispettivamente Capofila delle tre sottoregioni Mediterraneo Occidentale, Mar Ionio – Mediterraneo centrale, Mar Adriatico, per l'avvio dei programmi di monitoraggio ai sensi dell'art. 11 del D.lgs.190/2010 che prevedono attività di monitoraggio da svolgersi nelle acque costiere, perlopiù nella fascia compresa entro le 1,5 Mn e le 12 Mn dalla costa, sulla spiaggia emersa, in ambienti superficiali e fino al limite dei 100 m di profondità;

**CONSIDERATO** che il MATTM ritiene necessario ed opportuno coinvolgere gli Enti Gestori delle Aree Marine Protette istituite nei processi di monitoraggio in atto, rafforzando le necessarie competenze tecniche, scientifiche e gestionali degli Enti stessi, in grado di concorrere direttamente al perseguimento degli obiettivi oggetto del citato D.lgs.190/2010 in materia di monitoraggio dell'ambiente marino;

**CONSIDERATO** altresì che per la citata Direttiva 2008/56/CE le Aree Marine Protette rappresentano un interlocutore di significativa rilevanza, in grado di fornire un importante contributo al conseguimento del buono stato ecologico così come definito dalla Direttiva stessa;

**CONSIDERATA** la necessità per il MATTM di garantire un sistema coerente e coordinato delle attività di monitoraggio attualmente in corso che possa includere, ovviando duplicazioni di interventi e campi di indagine, la totalità degli ambiti geografici e territoriali delle Aree Marine Protette;

**CONSIDERATO** che, per la determinazione delle quote di finanziamento a favore degli Enti Gestori delle Aree Marine Protette per la realizzazione delle attività di monitoraggio di cui trattasi, si è ritenuto opportuno attribuire agli stessi una quota uguale per tutti per le attività di coordinamento generale ed una quota specifica, calcolata in proporzione alla estensione in ettari dei territori marini inclusi nel perimetro delle Aree Marine Protette;

**VISTA** la disponibilità di fondi sul capitolo 1644, piano di gestione 04;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere alla ripartizione ed all'impegno della somma complessiva di € 4.674.209,00 (quattromilioniseicentoseventantaquattromiladuecentonove/00) sul predetto capitolo di bilancio, in favore dei Enti gestori delle 27 Aree Marine Protette, come di seguito indicato:

	AA.MM.PP.	Percentuale area	Estensione (ettari)	quota fissa	quota rapportata alla estensione territoriale	totale
1	PORTO CESAREO	7,288	16.654	€ 10.000,00	€ 320.992,27	€ 330.992,27
2	TAVOLARA	6,721	15.357	€ 10.000,00	€ 295.993,65	€ 305.993,65
3	EGADI	23,629	53.992	€ 10.000,00	€ 1.040.651,77	€ 1.050.651,77
4	TREMITI	0,642	1.466	€ 10.000,00	€ 28.255,95	€ 38.255,95
5	TORRE GUACETO	0,975	2.227	€ 10.000,00	€ 42.923,61	€ 52.923,61
6	TORRE CERRANO	1,501	3.430	€ 10.000,00	€ 66.110,45	€ 76.110,45
7	PLEMMIRIO	1,063	2.429	€ 10.000,00	€ 46.816,99	€ 56.816,99
8	SECHE T.P.	0,607	1.387	€ 10.000,00	€ 26.733,29	€ 36.733,29
9	ASINARA	4,697	10.732	€ 10.000,00	€ 206.850,55	€ 216.850,55
10	PORTOFINO	0,151	346	€ 10.000,00	€ 6.668,87	€ 16.668,87
11	SINIS	11,686	26.703	€ 10.000,00	€ 514.678,55	€ 524.678,55
12	PUNTA CAMPANELLA	0,674	1.539	€ 10.000,00	€ 29.662,97	€ 39.662,97
13	CAPO CARBONARA	6,284	14.360	€ 10.000,00	€ 276.777,29	€ 286.777,29
14	CICLOPI	0,275	628	€ 10.000,00	€ 12.104,19	€ 22.104,19
15	CINQUE TERRE	1,993	4.554	€ 10.000,00	€ 87.774,64	€ 97.774,64
16	MIRAMARE	0,013	30	€ 10.000,00	€ 578,23	€ 10.578,23
17	CAPO RIZZUTO	6,442	14.721	€ 10.000,00	€ 283.735,27	€ 293.735,27
18	CAPO CACCIA	1,151	2.631	€ 10.000,00	€ 50.710,38	€ 60.710,38
19	VENTOTENE	1,225	2.799	€ 10.000,00	€ 53.948,44	€ 63.948,44
20	REGNO DI NETTUNO	4,926	11.256	€ 10.000,00	€ 216.950,22	€ 226.950,22
21	SECHE MELORIA	4,101	9.372	€ 10.000,00	€ 180.637,66	€ 190.637,66
22	USTICA	6,981	15.951	€ 10.000,00	€ 307.442,52	€ 317.442,52
23	CAPO GALLO	0,951	2.173	€ 10.000,00	€ 41.882,80	€ 51.882,80
24	S.M. CASTELLABATE	3,105	7.095	€ 10.000,00	€ 136.750,34	€ 146.750,34
25	COSTA INFRESCHI	1,021	2.332	€ 10.000,00	€ 44.947,40	€ 54.947,40
26	BERGEGGI	0,089	203	€ 10.000,00	€ 3.912,66	€ 13.912,66
27	PELAGIE	1,810	4.136	€ 10.000,00	€ 79.718,03	€ 89.718,03
	<b>TOTALI</b>		<b>228.503</b>	<b>€ 270.000,00</b>	<b>€ 4.404.209,00</b>	<b>€ 4.674.209,00</b>

**DECRETA**

**Art. 1**

Per le finalità di cui in premessa è impegnata la somma complessiva di Euro € 4.674.209,00 (quattromilioniseicentoseventaquattromiladuecentonove/00), a favore degli Enti gestori delle aree marine protette, così come ripartito nella scheda riepilogativa sopraportata a valere sui fondi concernenti la **Missione (018)** “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, **Programma (13)** “Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino”, iscritti al **Capitolo 1644** “Spese per il servizio di protezione dell’ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell’intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell’inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo”, **p.g. 04** “somme riassegnate per l’attuazione della Direttiva CE/56/2008, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria nel campo della politica per l’ambiente marino e per le attività connesse” **U.D.V.1.10** dello stato di previsione della spesa del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare **Esercizio Finanziario 2015**;

**Art. 2**

Il trasferimento delle risorse sopraindicate avverrà previa sottoscrizione da parte di ciascun Ente gestore delle Aree Marine Protette di uno specifico Protocollo per garantire coerenza ed omogeneità alle attività di monitoraggio, secondo le indicazioni e modalità operative disciplinate dal MATTM, che potrà avvalersi del supporto tecnico-scientifico dell’ISPRA e come di seguito riportato:

- quanto alla quota fissa uguale per tutte le Aree Marine Protette, finalizzata al coordinamento generale delle attività, alla sottoscrizione del Protocollo sopra indicato da parte degli Enti Gestori;
- quanto alla quota specifica per ciascuna Area Marina Protetta: un importo pari al 35% della quota stessa alla sottoscrizione del Protocollo sopra indicato da parte degli Enti Gestori; la restante quota, previa acquisizione ed approvazione da parte della Direzione Generale del rapporto finale sull’attività svolta, anche in formato elettronico, contenente il resoconto dettagliato delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti, dei risultati conseguiti, unitamente alla rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti corredata da autocertificazione a firma del responsabile dell’Ente Gestore resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che espressamente attesti la coerenza delle stesse con le attività poste in essere in funzione del Protocollo di cui all’Art. 2

Il presente decreto sarà sottoposto alle procedure di controllo secondo le vigenti disposizioni.

IL DIRIGENTE DIVISIONE IV<sup>^</sup>  
(Dr. Oliviero Montanaro)

